

TORINO Anno V N. 143
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDÌ-MARTEDÌ
18-19 Giugno 1951
L. 25 (sped. in abb. postale)

La contessa di Castiglione

La più bella donna d'Europa

Nei giorni scorsi ha avuto luogo a Parigi, all'Hotel Douot la prima di quel gruppo di aste nelle quali vengono cedute al miglior offerente i documenti di proprietà della contessa di Castiglione (una delle più famose bellezze del Secondo Impero, amante di Napoleone III e agente segreto di Cavour) rinvenuti in un vecchio baule nei pressi de La Spezia. La stampa italiana manifestò il proprio disappunto per il fatto che così preziosi documenti siano andati all'estero, precisamente da Milano, come rivoltò Stampa Sera in una serie di articoli.



A Londra, una sera del 1852, a un ricevimento dalla duchessa d'Inverness, un giovane di 26 anni — vedovo, ma che non porta più il lutto — il gentiluomo piemontese Francesco Veraris, conte di Castiglione di Castiglione d'Asti, aiutante di campo di Vittorio Emanuele II, re di Sardegna, conversa col conte Walewski, ambasciatore di Napoleone III, e con Emanuele d'Azzegio, inviato della Corte di Torino. « Sapete cosa sono venuto a fare qui? — domanda il conte di Castiglione ai suoi interlocutori. — Vorrei riposarmi. Cerco una donna molto graziosa. »

Il conte Walewski gli risponde: « Se volete la più bella donna d'Europa, eccola lì, guardatela: si chiama Virginia Oldoini ed è italiana come voi. Potete chiedere la sua mano alla madre, la marchesa Oldoini, a Firenze. »



Castiglione parte subito per Firenze. Fa presto a essere presentato alla marchesa Oldoini il cui marito, Filippo, dopo essere stato il primo deputato della Spezia nel Parlamento sardo, è ambasciatore del re di Sardegna a Lisbona. Castiglione è accolto con simpatia dalla marchesa e dal padre di lei, il noto avvocato Lamporecchi; ma è trattato freddamente dalla loro figlia, o nipotina Virginia che in famiglia chiamano Nicchia. Castiglione corteggia la « marchesa » idolo dei giovani fiorentini quando appare alla Pergola o alle Cascine. « Voi non mi piacete » dichiara francamente Nicchia al conte di Castiglione. « Voi non mi amate, non mi amerete mai. Tanto peggio — replica il giovane vedovo. — Ma io avrò la più bella moglie d'Europa ». Tuttavia Virginia ha la sensazione che quest'uomo, dallo spirito mediocre e dall'aspetto insignificante, può essere utile per le sue non ben definite ambizioni. Così accetta la sua mano.



Il matrimonio vien presto celebrato. Magnifica cerimonia nuziale alla quale non partecipa il marchese Oldoini con la scusa di essere impegnato a Lisbona (forse non era molto sicuro di essere il vero autore dei giorni di Nicchia il cui vero padre era secondo maldicanti, Giuseppe Poniowski, ultimo re nominale di Polonia).



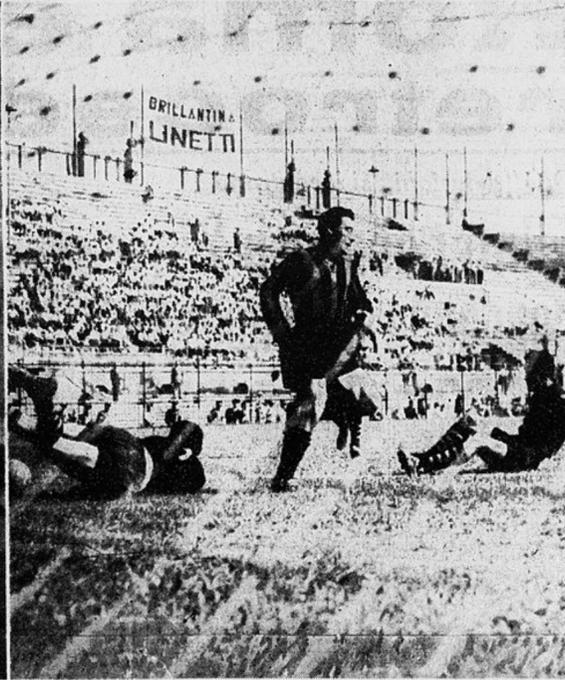
Il conte porta la sposa nel sontuoso castello di Castiglione d'Asti. La coppia dorme in un letto d'oro e di porpora. Poi la conduce a Venezia. In un « palazzo » sul Canal Grande, essi danno un ballo in maschera per il quale è di rigore il costume del tempo di Veronese. Castiglione, da doge, e Virginia, da dogaresa, ricevono tutta l'aristocrazia veneziana e gli stranieri di riguardo alla sommità della grande scala. La festa termina con un pranzo di diverse centinaia di coperti in una grande galleria decorata di affreschi. Notte indimenticabile.

Segue: Una delicata missione



Farina primo sul circuito di Spa

Il pilota torinese Nino Farina ha conquistato brillantemente la vittoria nel Gran Premio automobilistico del Belgio disputatosi ieri sul Circuito di Spa, precedendo Ascari e Villorosi. (Telefoto a «Stampa Sera»)



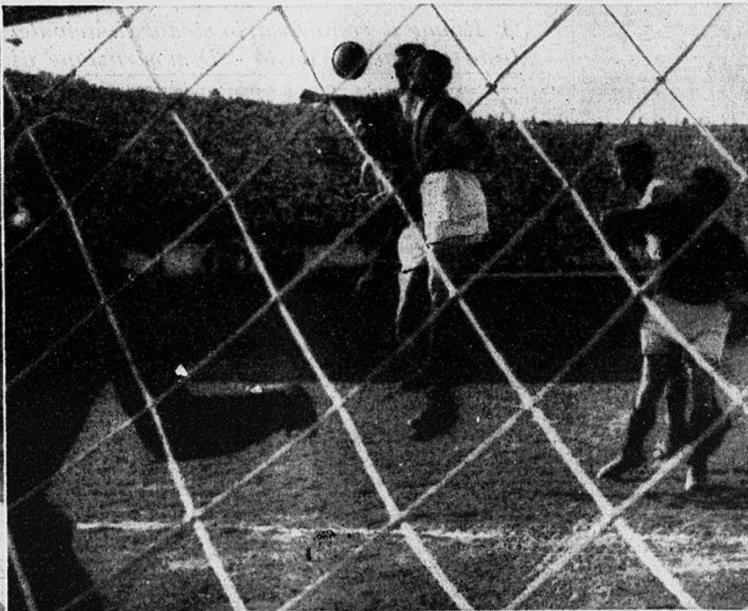
Il Genoa travolto a San Siro

Lorenzi (al centro) tra Bonetti e Cattani dopo una delle cinque reti nerazzurre che hanno sancito a San Siro la dura sconfitta subita dal Genoa.



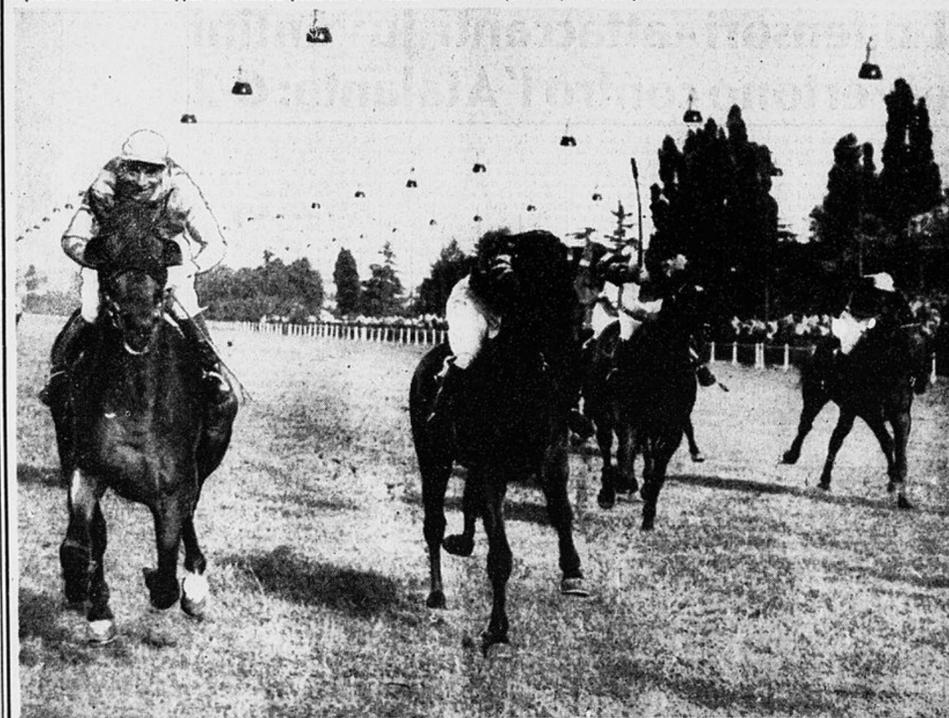
Sulle strade del Tour svizzero

La Maglia d'oro Dino Rossi, attuale capofila del Giro della Svizzera, guida il pelotone nella terza tappa. In seconda posizione è Barone. (Telefoto)



L'inutile vittoria sui campioni d'Italia

La Roma preme all'attacco durante la partita vinta dai giallorossi contro i neo campioni del Milan. Il successo però non è bastato e la squadra di Masetti è finita in serie B. (Telefoto)



A «Scai», i milioni del Gran Premio di Milano

Attaccando di sorpresa, « Scai » della Scuderia Tadini, (il terzo da sinistra nella fotografia) si è imposto brillantemente nel «Gr. Premio Milano» di galoppo corsosi ieri all'ippodromo di San Siro. Erano in palio 12 milioni.



Per la Coppa Davis

Cucelli, n. 1 dei tennisti azzurri, che conducono per 3 a 0 l'incontro con la Polonia per la Coppa Davis.